

Cass. Civ., sez. III, n. 7996 /2005. Omissione degli accertamenti catastali da parte del notaio e diritto all'integrale ristoro.

Il notaio che nonostante l'esistenza di un formale incarico non limitato soltanto al rogito dell'atto e all'autenticità delle firme, ma esteso anche alla verifica della piena proprietà e libertà delle aree, non abbia effettuato le visure catastali presso la competente conservatoria incorre in una inescusabile omissione, che lo rende contrattualmente responsabile verso le parti dell'accordo.

E' pertanto immotivata la limitazione nella quantificazione del risarcimento del danno conseguente alla responsabilità esclusiva del professionista, in quanto viola il principio sancito dall'art. 1223 c.c., che postula la necessità di una completa ed incondizionata restituzione in integrum del patrimonio del creditore ingiustamente vulnerato nella sua originaria consistenza in tutti i casi di inadempimento delle proprie obbligazioni da parte del debitore.